

Dr. Daniele Ghiringhelli  
Segretario Generale ASSOVIDEO

Nell'intervento ho sottolineato che i negozi di videonoleggio, quale ultimo anello della filiera, potrebbero essere già estinti se a tante belle parole non seguiranno immediatamente atti concreti.

Ho altresì evidenziato la frustrazione di un negoziante che quotidianamente si sente dire dai pochi clienti ormai rimasti: "l'ho già visto", facendo riferimento a titoli nuovissimi e quel "già visto" non si configura come una serata passata al cinema ma ad un ennesimo scarico da internet, ovviamente illegale.

Ho contestato la cosiddetta libertà di pensiero che in buona sostanza si concretizza con il furto di un film commerciale o con la visione di siti, sempre illegali, di natura pornografica e, talvolta, che rasentano la pedofilia.

La posizione di Assovideo è per il "notice and take-down", già contenuto nel precedente schema di regolamento, che prevede la segnalazione di una irregolarità, la possibilità per il titolare del sito di rimuovere il contenuto di cui non detiene il diritto ed in difetto l'avvio della procedura per la chiusura del sito, che abbia o meno sede in Italia.

Aggiungo: se veramente l'Autorità, come dall'impressione che ho ricevuto, intende portare a compimento il Regolamento di cui si parla da più di due anni, lo faccia subito. La categoria da noi tutelata ha veramente i mesi contati e, forse, neppure tanti.